

PROGRAMMA ANNUALE 2016-17

Identità del Club

Il Rotary Club Vercelli fu istituito il 10 giugno 1954 sotto la sponsorizzazione del Rotary Club Torino; fu ammesso al Rotary International il successivo 25 luglio. È uno dei club storici del Distretto 2031, il cui governatore pro tempore è Enrico Raiteri. Fa parte del gruppo Piemonte centrale; l'attuale assistente è Carlo Battellino. Negli anni si sono avvicendati alla guida del Club 53 presidenti. Attualmente in carica è Paolo Pomati; gli succederà Benedetta Delleani. È club padrino dell'Interact Club Vercelli e del Rotaract Club Vercelli. È gemellato con i club contatto di Nîmes (Francia) dal 1962 e di Dortmund (Germania) dal 1996.

All'11 luglio 2016 il Club conta 73 soci; 64 sono uomini e 9 sono donne; fanno parte del Club anche 5 soci onorari. L'età media è di 58 anni; 20 sono sotto i cinquant'anni, 25 tra i 50 e i 65, 28 oltre i 65 anni. 23 soci sono stati insigniti della PHF. Il Club ha espresso finora un solo governatore (Ermanno Bassi, a.r. 2008-09). L'assiduità media dell'ultimo anno rotariano concluso (2015-16) è stata del 20%.

Analisi della situazione del Club

Il Rotary Club Vercelli è un club di grande tradizione. I Soci sono equamente distribuiti tra scaglioni di età, con una leggera prevalenza delle classi anagrafiche più avanzate. Si registra una presenza femminile apprezzabile a confronto con il panorama distrettuale. Il Club si riunisce con regolarità; risulta ben amministrato; dimostra una sensibilità costante per i progetti di servizio; partecipa ai progetti della Rotary Foundation. La politica nei confronti delle nuove generazioni ha sortito effetti eccellenti; l'Interact e il Rotaract funzionano e sono efficienti; esprimono un potenziale da sviluppare anche nell'ottica di ammissione di nuovi soci giovani. I rapporti con i Club contatto internazionali sono attivi, cordiali e propositivi.

Pur resistendo e perseverando nei suoi scopi tra le congiunture locali e globali sfavorevoli, il Club patisce l'effetto di fenomeni piuttosto diffusi, primo fra tutti il calo generale di sensibilità verso l'associazionismo. Vi sono alcune criticità emergenti, come l'erosiva diminuzione del numero dei Soci; perdurante e sensibile decrescita dell'assiduità (solo il 20% dei soci può considerarsi "assiduo", con almeno una presenza mensile; 25 soci sono «zeristi» assoluti e la rimanente quota (circa 50%) si colloca tra le 2 e le 5 presenze annuali. Si osserva anche un certo affievolimento della sintonia tra i soci e la difficoltà dei giovani ad affiatarsi con i senior. Le riunioni non conviviali sono pressoché disertate.

Queste criticità trovano spiegazione da fattori sia esterni sia interni. Tra i primi, va considerato l'accentuato pendolarismo professionale dei soci, che condiziona la partecipazione alle riunioni; la debole reputazione

del Rotary tra la popolazione (sia il club locale, sia il *concept* internazionale); un contesto sociale cittadino spento e svigorito. Tra i secondi, decisiva è la mancanza di efficacia della comunicazione interna, unita alla diffusa refrattarietà a informarsi e a una formazione lacunosa dei soci entranti. Da ciò deriva una debole partecipazione attiva dei singoli soci ai progetti di servizio e una poco convinta partecipazione agli eventi distrettuali. Costituiscono un deterrente anche i costi piuttosto elevati (soprattutto la quota d'ingresso *una tantum*) e una certa antiquata formalità.

La costante diminuzione dell'effettivo non è congruente con l'impegno profuso dalle ultime gestioni e potrebbe essere collegata con la mancanza di una visione strategica pluriennale che solo recentemente il Rotary ha introdotto in forma capillare e che fatica ancora a farsi strada nelle mentalità dei soci. È stato elaborato un Piano strategico 2016-18 (-19), vero punto di svolta, cui questo Piano Annuale fa riferimento, oltre che alle linee e agli obiettivi del Rotary International e del Distretto 2031.

Obiettivo primario dell'anno rotariano 2016-17

Osservato che la criticità principale del Club è la decrescita dell'effettivo e dell'assiduità e considerata prioritaria la missione di combatterla, si pongono come obiettivi:

1. ritrovare l'identità rotariana;
2. diminuire del 10% la percentuale di zeristi e para-zeristi;
3. aumentare del 20% l'assiduità (obiettivo minimo: passare dal 20 al 25%);
4. espandere l'effettivo: ammettere almeno 3 nuovi soci durante l'anno rotariano e considerare come soglia una compagine di 75 soci nella somma algebrica tra ingressi e uscite; favorire l'ingresso di giovani, soprattutto ex rotaractiani e di donne;
5. migliorare la comunicazione interna ed espandere le potenzialità tecnologiche.

Per la loro realizzazione si metteranno in opera queste azioni:

- a) «*guerrilla communication*»: informazione capillare con tutti i mezzi possibili (sito completamente rinnovato, nuova newsletter elettronica, email personali e incoraggianti, contatti diretti, telefonate, passaparola, collaborazione dei coniugi); sollecitazione a usare MyRotary con ogni mezzo possibile;
- b) studio oculato dei programmi per renderli preziosi, attraenti, imperdibili;
- c) studio delle classifiche e della realtà locale; elenco ragionato e aggiornato dei soci potenziali tra le occupazioni emergenti;
- d) reclutamento responsabile: i membri del Consiglio e delle Commissioni si prendono l'impegno di identificare un socio potenziale; incoraggiamento di tutti i soci a fare altrettanto; quota di almeno 3 soci-sponsor di nuovi soci;
- e) riduzione in via eccezionale, limitata all'anno 2016-17, della quota d'ingresso *una tantum* a 10 Euro e riduzione del 50% della quota sociale ai soci con meno di 35 anni;
- f) rispetto delle regole e non dei vuoti formalismi.

Altre linee di azione

Azione interna

Oltre a quanto specificato nell'obiettivo primario, che a tutti gli effetti risponde all'Azione interna, sono obiettivi specifici:

1. coinvolgere maggiormente i soci nella organizzazione e nella realizzazione delle attività; obiettivo di almeno 5 soci impegnati nelle attività di servizio;
2. ristabilire sintonia e cordialità soprattutto dal punto di vista intergenerazionale; obiettivo di almeno 2 attività sociali realizzate per i soci durante l'anno, al di fuori delle riunioni;
3. miglioramento della formazione rotariana;
4. aumentare la partecipazione agli eventi distrettuali; obiettivo di almeno 5 soci e di almeno 2 presidenti di Commissione presenti all'Assemblea e al Congresso; garanzia di essere sempre rappresentati, almeno con un socio, a tutti gli eventi distrettuali e interclub;
5. adeguare Statuto, Regolamento, posizioni fiscali secondo le nuove disposizioni;
6. sviluppare la conoscenza e la consapevolezza della Rotary Foundation.

Per ottenerli, si svilupperanno queste azioni:

- a) riduzione delle formalità e introduzione di uno stile familiare;
- b) adeguamento orari delle riunioni alle esigenze concrete dei soci;
- c) organizzazione di gite, cene, occasioni di incontro al di fuori del calendario ufficiale;
- d) varietà dei luoghi d'incontro
- e) riorganizzazione del palinsesto delle riunioni. Durante l'anno si valuterà l'opportunità di modificare il numero minimo mensile delle riunioni, conformemente a quanto disposto dal recente Consiglio di Legislazione, in attesa di essere recepito dal Nuovo Manuale di Procedura.
- f) dedica di un incontro non conviviale mensile alla formazione (tema del mese rotariano);
- g) informazione capillare sugli eventi distrettuali.

Azione professionale

Sono obiettivi:

- 1) dare impulso alla leadership (almeno 2 soci impegnati in programmi o attività di sviluppo della leadership);
- 2) utilizzare le competenze interne in progetti di servizio;
- 3) organizzare incontri professionalmente stimolanti;
- 4) promuovere l'etica professionale

Si potranno in essere queste azioni:

- a) dedica di un incontro non conviviale mensile alla presentazione professionale di un socio, soprattutto se è nuovo («Yes I Am»);
- b) sollecitazione alla partecipazione ai seminari sulla Leadership.

Azione di interesse pubblico

Sono obiettivi:

- 1) progettare service veramente utili alla comunità;
- 2) considerare la cultura come caposaldo dell'azione di interesse pubblico;
- 3) sviluppare progetti in comune con altri Rotary Club e altri club service.

Per raggiungerli, si porteranno avanti queste azioni:

- a) analisi della situazione locale; eventuale call for proposals;
- b) organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza in collaborazione con le massime istituzioni del territorio;
- c) rendicontazione pubblica dei service.

Azione internazionale

Sono obiettivi:

- 1) proseguire e ottimizzare le relazioni con i club contatto;
- 2) finalizzare le relazioni a progetti di servizio;
- 3) partecipare ai programmi del Rotary International (in particolare il Programma PolioPlus);
- 4) richiamarsi al tema generale «Il Rotary al servizio dell'Umanità» in tutte le manifestazioni/attività in programma.

A essi si associano queste azioni:

- a) attivazione di un service di respiro internazionale con il coinvolgimento dei club contatto stranieri e con le sovvenzioni distrettuali;
- b) contatti costanti con i club gemelli di Nîmes e di Dortmund;
- c) Ritorno alle origini degli incontri con i club contatto in chiave non solo turistica; organizzazione del meeting internazionale a Vercelli

Azione Nuove Generazioni

Sono obiettivi:

- 1) Ottimizzare Interact e Rotaract assicurando pieno supporto alle loro attività
- 2) Sostenere i programmi rotariani (RYPEN, RYLA)

Si porteranno avanti queste azioni:

- a) Sempre un "posto a tavola" assicurato a interactiani e rotaractiani
- b) Supporto con la discreta presenza del delegato giovani oltre che di eventuali "padrini" con cui identificare e coordinare bene le linee di azione.

Pubblica immagine

Sono obiettivi:

1. Potenziare la comunicazione esterna; obiettivo minimo: 1 comunicato/mese; 2 aggiornamenti/mese sul sito Web; almeno 10 notizie apparse sui media
2. Migliorare l'immagine pubblica del Rotary

Queste le azioni per realizzarli:

- a) aggiornamento dei contatti;
- b) campagne informative di sensibilizzazione;
- c) ottimizzazione dei prodotti di comunicazione esterna.

Approvato nella prima seduta del Consiglio Direttivo dell'A.R. 2016/17
Vercelli, 11 luglio 2016.